



2a. Gesù ci mostra il volto di Dio

Dalla bolla d'indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia **Misericordiae vultus**:

1. *Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.*

9. *Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia. Conosciamo queste parabole, tre in particolare: quelle della pecora smarrita e della moneta perduta, e quella del padre e i due figli (cfr Lc 15,1-32). In queste parabole, Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona. In esse troviamo il nucleo del Vangelo e della nostra fede, perché la misericordia è presentata come la forza che tutto vince, che riempie il cuore di amore e che consola con il perdono.*

Introduzione

Sta crescendo il numero di coloro che dicono di non credere in Dio.

Forse un tempo ci credevano, poi, per tante ragioni, hanno smesso di credere.

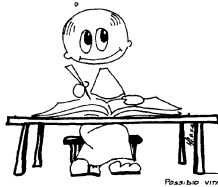
Ma in quale Dio credevano?

Come si immaginavano che Dio fosse?

L'avranno forse rifiutato perché l'immagine che si erano fatta di lui non è quella rivelataci da Gesù? O forse neppure sapevano che Gesù era venuto proprio per rivelarci il vero volto di Dio?

Lettura

Durante l'ultima cena Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere». (Gv 14,6b-11)



Per capire e riflettere

Gesù è il rivelatore di Dio, cioè colui che toglie il velo del mistero di Dio e lo rende più vicino a noi. Dio è misterioso che rimane sempre inaccessibile alla mente umana. Conoscere Dio non è quindi questione di trovare le parole certe per definirlo, quanto di fare esperienza della sua presenza. Nell'Antico Testamento Dio si era definito a Mosè come: «*Io sono colui che è qui*», cioè colui la cui esistenza dà significato agli eventi della tua vita. Dio è colui che è all'origine di ogni cosa, colui che fa alleanza con Abramo e che libera gli Israeliti dalla schiavitù in Egitto. Dio è colui che crea e sostiene ogni realtà.

Benedetto XVI ha scritto: «Cosa ha portato Gesù realmente se non ha portato la pace al mondo, il benessere per tutti, un mondo migliore? La risposta è molto semplice: Dio. Ha portato Dio. Quel Dio, il cui volto si era prima manifestato a poco a poco da Abramo fino alla letteratura sapienziale, passando per Mosè e i profeti. Quel Dio che solo in Israele aveva mostrato il suo volto e che, pur sotto molteplici ombre, era stato onorato nel mondo delle genti – questo Dio, il Dio di Abramo, di Isacco, e di Giacobbe, il Dio vero Egli ha portato ai popoli della terra. Ha portato Dio: ora conosciamo il suo volto, ora noi possiamo invocarlo. Ora conosciamo la strada che, come uomini, dobbiamo prendere in questo mondo. Gesù ha portato Dio e con Lui la verità sul nostro destino e la nostra provenienza; la fede, la speranza e l'amore. Solo la nostra durezza di cuore ci fa ritenere che così sia poco» (*Gesù di Nazareth*, Vol. I, p. 67) .

Gesù ci rivela chi è Dio attraverso le sue parole e le sue azioni. Noi cristiani non conosciamo altro volto di Dio che quello rivelatoci da Gesù Cristo. Il volto di Dio è quello di Gesù.

Chiediamoci

- Qual è l'idea che ho di Dio?
- Da chi mi è venuta?
- C'è in me il desiderio di conoscere meglio chi è Dio?
- Come mai alcuni, dopo aver creduto in Dio, ora lo rifiutano?